

## Sariaf S.p.A.

# Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

### 1- Identificazione del prodotto e della società

**1.1- Denominazione commerciale:** TRILIN

**1.2- Descrizione:** liquido emulsionabile

**1.3- Utilizzo:** prodotto fitosanitario erbicida

**1.4- Fornitore:** Sariaf S.p.a.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943  
e-mail: [sariaf@sariaf.it](mailto:sariaf@sariaf.it)

### 2- Composizione/informazioni sugli ingredienti

**2.1- Denominazione chimica delle sostanze attive**

**2.2- Sostanze pericolose:**

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Frase di rischio	Percentuali %
1582-09-8	216-428-8	Trifluranil	ALFA,ALFA,ALFA-TRIFLUORO-2,6-DINITRO-N,N-DIPROPIL-P-TOLUIDINA	C <sub>13</sub> H <sub>16</sub> F <sub>3</sub> N <sub>3</sub> O <sub>4</sub>	Xi	R 36, R 43	42,75
					n	R 50/53	

**2.3- Coformulanti:**

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazioni	Frase di rischio	Percentuali %
26264-06-2	---	Calcio dodecilbenzensolfonato	---	---	Xi	R 36/38	2
34590-94-8	---	Dipropilenglicole metiletero	---	---	Non classificato	---	49
9005-65-6	---	Sorbitan oleato ossietilato	---	---	Non classificato	---	2

Altri Coformulanti q.b. a 100

### 3- Identificazione dei pericoli

**3.1- Classificazione di pericolosità:** Xi (Irritante); N (Pericoloso per l'ambiente)

**3.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo:** il prodotto é irritante per gli occhi, può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

**3.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente:** il prodotto é altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**3.4- Sistema di classificazione:** la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

#### 4- Misure di pronto soccorso

- 4.1 **Contatto cutaneo:** togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua, se l'irritazione persiste chiamare un medico
- 4.2- **Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; se l'irritazione persiste chiamare un medico.
- 4.3- **Ingestione:** non cercare di indurre il vomito, non somministrare nulla a persone svenute. Chiamare un medico. Eseguire una lavanda gastrica sotto controllo medico. Trattamento sintomatico. Consultare un centro antiveleni.
- 4.4- **Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato.
- 4.5- **Indicazioni per il medico:** in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di primo soccorso.
- 4.6.a- **Rimedi:** sottoporre a controllo per almeno 48 ore.
- 4.6.b- **Controindicazioni:** grassi animali e vegetali, latte, alcool.

#### 5- Misure antincendio

- 5.1- **Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- **Decomposizione termica:** il prodotto si decompone riscaldandolo, o nella combustione, producendo fumi altamente tossici inclusi ossidi di azoto e fluoruro di idrogeno
- 5.3- **Mezzi Protettivi specifici:** proteggere delle vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate, integre e che i filtri siano specifici per solventi e vapori organici di colore marrone). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.
- 5.4- **Azioni da intraprendere:** in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

#### 6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1- **Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie
- 6.2- **Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria. In caso di incendio si possono liberare Monossido di Carbonio (CO), Acido Fluoridrico (HF), Vapori Nitrosi.
- 6.3- **Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

#### 7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- **Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori ; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- **Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dalla luce.
- 7.3- **Stoccaggio Misto:** stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

## 8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'attività lavorativa:

No. CAS	Denominazione	tipo	valore
34590-94-8	Dipropilenglicole metiletere	TLV (ACGIH)	100ppm
“	“	STEL	150ppm

### 8.2- Dispositivi di protezione individuale:

indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche;  
 stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche;  
 guanti impermeabili contro le aggressioni chimiche;  
 occhiali di protezione contro gli schizzi;  
 maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo P2); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo.

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

**8.3- Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

**8.4- Misure ambientali:** i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale. I locali in cui vengono utilizzati i prodotti devono essere forniti di adeguata ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

## 9- Proprietà fisiche e chimiche

**Aspetto:** liquido

**Colore:** giallognolo

**Odore:** leggero caratteristico

**Cambiamento di stato** Valore/ambito Unità Metodo

**Temperatura/punto di fusione:** non applicabile

**Tensione di vapore:** a 20° C. 31 mmHg

**Densità:** a 20° C. 1.05 g/ml

**Solubilità in /miscibilità con acqua :** completamente miscibile

**Contenuto solido:** 44.8%

**Tenore del solvente:** in solventi organici – 45%

**pH (5%):** a 20° C. 4 - 5

## 10- Stabilità e reattività

**10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare:** il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

**10.2-Reazioni pericolose:** il principio attivo si decompone per effetto delle radiazioni UV ad alta temperatura può dare luogo a reazione violenta.

**10.3-Materiali da evitare:** basi forti.

## 11- Informazioni tossicologiche

**11.1-Tossicità acuta** Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Trifluralin	Orale	LD 50 > 1000 mg/Kg	Ratto
“	Cutaneo	LD 50 = 2000 mg/Kg	Coniglio
Calcio dodecilbenzenesolfonato	Orale	LD 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Dipropilenglicole metiletere	Cutaneo	LD 50 > 20 ml/Kg	Coniglio
“	Orale	LD 50 = 5,4mg/Kg	Ratto

**11.2-Irritabilità primaria** (Trifluralin) : sulla pelle irritante; sugli occhi leggermente irritante.

**11.3-Sensibilizzazione** (Trifluralin): non sono noti effetti sensibilizzanti.

**11.4-Tossicità cronica:**

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Trifluralin	NOEL	2,5 mg/Kg/giorno (2 anni)	Ratto
“	NOEL	73 mg/Kg/giorno ( 2 anni)	topi

**12- Informazioni ecologiche****12.1-Ecotossicità:**

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Trifluralin	Pesce: trota arcobaleno	LC 50 (96 h)	0.01 – 0.04 mg/l
“	Pesce: lepomis macrochirus	LC 50 (96 h)	0,06 mg/l
“	Daphnia magna	EC 50 (48 h)	0,56 mg/l
Calcio dodecilbenzenesolfonato	Non tossico per gli organismi acquatici		
Dipropilenglicole metiletero	Non tossico per gli organismi acquatici		

**12.2-Tossicità per gli uccelli:**

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Trifluralin	Germano reale	LC 50 (8 giorni di alimentazione)	> 6,000 ppm
“	Quaglia della virginia	LD 50	> 2,000 mg/Kg
“	“	LC 50 (5 GIORNI DI ALIMENTAZIONE)	> 5,000 ppm

**12.3-Tossicità per le api (Trifluralin):** DL 50 (orale) = 11 µg/ape

**12.4-Terreno (Trifluralin):** moderatamente persistente. Periodo di semitrasformazione ( $t_{1/2}$ ) ~ 45 giorni. La degradazione avviene attraverso microrganismi.

**12.5-Pericoli per l'ambiente terrestre:** il prodotto può essere pericoloso per l'ambiente; attenzione particolare per gli organismi acquatici e le api da miele.

**12.6-Rischi e tossicità per l'ambiente acquatico:** il prodotto può causare effetti a lungo termine nell'ambiente acquatico.

**12.7-Persistenza e degradabilità, potenziale di bioaccumulo:** nelle catene alimentari importanti per l'uomo, possibile bioaccumulo della sostanza, specialmente nei pesci.

**13- Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

**13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

**13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

**14- Informazioni sul trasporto****14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID**

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3082**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente liquida N.A.S. (trifluralin)**

LQ (quantità limitata): **LQ 7**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **5/30 lt. Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 lt. Kg**

**14.2-Trasporto marittimo IMDG**Classe IMDG: **9**No. ONU: **3082**Gruppo d'imballaggio: **III**No. EMS: **F-A, S-F**Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (trifluralin)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

**14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG**Classe ICO/IATA: **9**No. ONU: **3082**Gruppo d'imballaggio: **III**Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (trifluralin)**Aereo Passeggeri: **914 no limit**Aereo Cargo: **914 no limit**Etichetta: **miscellaneous****15- Informazioni sulla regolamentazione****15.1-Registrazione:** 6740 del 19.06.1986**15.2-Impiego/Azione:** prodotto fitosanitario, liquido emulsionabile, erbicida**15.3-Sigla di pericolosità del prodotto:** Xn (Nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

**15.4-Frasi di rischio (frasi R):**

R 36 irritante per gli occhi

R 43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R 50 altamente tossico per gli organismi acquatici

R 53 può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**15.5-Consigli di prudenza (frasi S):**

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 29 non gettare i residui nelle fogne

S 26 in caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti

S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore e l'etichetta

S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

**16- Altre informazioni****La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti****16.1-Riferimenti normativi**

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

**16.2-Informazioni generali**

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

**16.3-Centri Antiveleni in Italia:**

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Sariaf S.p.a.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943